

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 marzo 2026, n. 117

**PR Lazio FESR 2021-2027. Sezione speciale regionale del FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. Incremento con risorse stanziato sull'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR FESR LAZIO 2021-2027.**

**OGGETTO:** PR Lazio FESR 2021-2027. Sezione speciale regionale del FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. Incremento con risorse stanziato sull'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR FESR LAZIO 2021-2027.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente, di concerto con il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione,

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di Contabilità Regionale", e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della “Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027 (di seguito, PR Lazio FESR 2021-2027), approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea, come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26 settembre 2024;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 recante “Presenza d’atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26 settembre 2024”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio, introducendo nuove priorità nei fondi di coesione;

**PRESO ATTO** della trasmissione della proposta di riprogrammazione del PR Lazio FESR 2021-2027, predisposta ai sensi del suddetto Reg. (UE) 2025/1914, alla Commissione Europea in data 30/12/2025 tramite il sistema SFC;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

**CONSIDERATO CHE:**

a) la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all’articolo 2, comma 100, lettera a), l’istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

b) con il decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il “*Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese*”, e successive modificazioni e integrazioni;

c) il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all’articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del suddetto Fondo di garanzia può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l’intervento della Cassa depositi e Prestiti S.p.A. e della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

d) il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo

economico, del 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “*Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese*”, prevede, all’articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del *Fondo*, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell’economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l’ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il *Fondo*, con una dotazione minima di euro cinque milioni;

e) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 7 luglio 2017, sono stabilite le condizioni e i termini per l’estensione del modello di valutazione delle imprese, ai fini dell’accesso al *Fondo*, basato sulla probabilità di inadempimento del soggetto beneficiario, a tutte le operazioni finanziarie ammissibili all’intervento del *Fondo*;

f) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, del 12 febbraio 2019 sono state approvate le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del *Fondo*, di cui all’articolo 12, comma 2, del richiamato decreto interministeriale 6 marzo 2017, relative alla disciplina delle operazioni a rischio tripartito;

g) con il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, la denominazione del Ministero dello sviluppo economico, attribuita ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è stata sostituita con Ministero delle imprese e del made in Italy;

**CONSIDERATO** che nel PR Lazio FESR 2021-2027, in corso di revisione, nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 1.3 è previsto il sostegno alle PMI per la realizzazione di investimenti in attività produttive, anche tramite strumenti finanziari per il credito e che tale sostegno potrà combinarsi con quello del MIMIT (Fondo Centrale di Garanzia);

**RITENUTO**, pertanto:

1. di incrementare, al fine di integrare la gamma degli strumenti finanziari attivati dalla Regione Lazio, la sezione speciale regionale del Lazio nell’ambito del FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, con risorse stanziare sull’Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” del PR FESR LAZIO 2021-2027;
2. di destinare alla suddetta sezione del Fondo di garanzia PMI un importo complessivo di euro 20.000.000,00 nell’ambito degli stanziamenti dell’Obiettivo Specifico 1.3 del PR FESR LAZIO 2021-2027;
3. di stabilire che l’accesso alla sezione speciale del Lazio potrà integrare le garanzie del Fondo nazionale con le seguenti finalità:
  - a. incrementare la garanzia diretta per i finanziamenti, per esigenze di liquidità per Imprese in fascia 1, 2, 3 e 4 del modello di valutazione, superiori a 100.000,00 euro fino all’80% del finanziamento;
  - b. incrementare fino al 90% l’importo garantito dai Confidi, le controgaranzie o riassicurazioni delle garanzie prestate dai Confidi stessi;

**DATO ATTO** che le risorse da destinare al suddetto Fondo saranno rese disponibili sul bilancio regionale a seguito delle variazioni del bilancio 2026-2028, conseguenti alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e all'istituzione degli appositi capitoli del Programma, nell'ambito della dotazione complessiva già stanziata;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

1. di incrementare la sezione speciale regionale del Lazio nell'ambito del FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, con risorse stanziata sull'Obiettivo 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR FESR LAZIO 2021-2027;
2. di destinare alla suddetta sezione del Fondo di garanzia PMI un importo complessivo di euro 20.000.000,00 nell'ambito degli stanziamenti dell'Obiettivo Specifico 1.3 del PR FESR LAZIO 2021-2027;
3. di stabilire che l'accesso alla sezione speciale del Lazio potrà integrare le garanzie del Fondo nazionale con le seguenti finalità:
  - a. incrementare la garanzia diretta per i finanziamenti, per esigenze di liquidità per Imprese in fascia 1, 2, 3 e 4 del modello di valutazione, superiori a 100.000,00 euro fino all'80% del finanziamento;
  - b. incrementare fino al 90% l'importo garantito dai Confidi, le controgaranzie o riassicurazioni delle garanzie prestate dai Confidi stessi;
4. di dare atto che le suddette risorse saranno rese disponibili sul bilancio regionale a seguito delle variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e all'istituzione degli appositi capitoli del Programma, nell'ambito della dotazione complessiva già stanziata.

Il Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui seguenti siti istituzionali della Regione: [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) e <https://fesr.regione.lazio.it>.